



DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO AD OPERAZIONE DI MAGGIORE RILEVANZA CON PARTE
CORRELATA

Redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e
successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010

Pordenone, 27 aprile 2018

Il presente documento informativo, ai sensi di legge, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Crédit Agricole FriulAdria spa in Piazza XX Settembre 2, 33170 Pordenone e sul sito internet [www.gruppo.credit-agricole.it/corporate_governance / Crédit Agricole FriulAdria / Parti Correlate](http://www.gruppo.credit-agricole.it/corporate_governance/Credit_Agricole_FriulAdria/).

Premessa

Il presente documento è predisposto da Crédit Agricole FriulAdria Spa (di seguito "Banca" o "FriulAdria") ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, al fine di fornire informativa al mercato in merito agli accordi di collocamento con la società prodotto Amundi SGR SpA (di seguito "Amundi" o "controparte"), facente parte del Gruppo Crédit Agricole, Parte Correlata della Banca.

L'operazione si configura come "operazione di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento in parola, in quanto il controvalore dell'operazione supera il 5% dei fondi propri della Banca risultanti dall'ultimo bilancio approvato e pubblicato (31.12.2017).

1. Avvertenze

1.1 Rischi connessi al potenziale conflitto di interesse

L'operazione in oggetto evidenzia il potenziale conflitto rinveniente dall'interesse del Consigliere Giampiero Maioli, Vice Presidente della controparte.

In relazione a tale conflitto non si ravvedono rischi apprezzabili per la Banca.

A tal proposito, l'operazione è stata oggetto di approfondita valutazione da parte dei competenti organi tecnici di FriulAdria e del Gruppo Crédit Agricole Italia, sia in fase istruttoria che in fase deliberativa.

2. Informazioni relative all'operazione

2.1. Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione

L'operazione ha per oggetto il collocamento di prodotti emessi da Amundi.

Al fine di garantire una maggiore snellezza operativa, le operazioni sono delineate attraverso lo strumento della delibera quadro con validità annuale, che consente di determinare l'ammontare massimo dei collocamenti previsto e, di conseguenza, dei ritorni commissionali che la Banca percepisce a fronte del collocamento.

La stipula di accordi di collocamento rientra per la Banca nelle attività strumentali alla statutaria raccolta del risparmio e alla soddisfazione delle esigenze di investimento della clientela.

Le operazioni sono relative alla stipula di contratti di collocamento per la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari per la clientela, e sono da ricondurre alla logiche del Gruppo Crédit Agricole S.A. con sede in Francia rappresentato, in Italia, dal Gruppo Crédit Agricole Italia a cui appartiene FriulAdria.

Controparte dell'operazione è Amundi, società specializzata nell'asset management che offre un servizio completo di gestione professionale del risparmio in grado di soddisfare le esigenze di investimento di ogni tipologia di cliente, privato o istituzionale. La SGR italiana è attiva nella gestione di oltre 60 fondi comuni di diritto italiano tra tradizionali, garantiti, a formula e speculativi, di un fondo pensione aperto e strutturato in sei comparti, di cui uno a capitale garantito, nonché di un fondo di fondi immobiliare. Inoltre la società è il principale distributore delle SICAV di Gruppo di diritto lussemburghese: Amundi Funds e First Eagle Amundi International SICAV. Nel 2017 è diventato distributore dei fondi di CPR Asset Management e PIONEER.

La distribuzione dei prodotti di Amundi avviene principalmente attraverso le filiali delle Banche del Gruppo Crédit Agricole Italia e Unicredit.

Le delibere quadro originarie sono state assunte dal Comitato Esecutivo della Banca in data 16 febbraio 2012 e sono rinnovate annualmente.

Il Comitato Parti Correlate ha rilasciato il proprio parere preventivo al rinnovo delle operazioni a partire dall'anno 2013, in conformità alla normativa ed ai regolamenti interni tempo per tempo vigenti adottati dalla Banca in conformità alle normative Consob e Banca d'Italia.

In particolare:

- ✓ in data 21.01.2013 parere favorevole del Comitato Parti Correlate sul rinnovo delibera quadro di Amundi e delibera del Comitato Esecutivo in data 22.01.2013;

- ✓ in data 05.02.2014 parere favorevole del Comitato Parti Correlate sul rinnovo delibera quadro di Amundi e delibera del Comitato Esecutivo in data 6.02.2014;
- ✓ in data 29.01.2015 parere favorevole del Comitato Parti Correlate sul rinnovo delibera quadro di Amundi e delibera del Comitato Esecutivo in data 3.02.2015;
- ✓ in data 10.02.2016 parere favorevole del Comitato Parti Correlate sul rinnovo delibera quadro di Amundi e delibera del Consiglio di Amministrazione del 16.02.2016;
- ✓ in data 9.02.2017 parere favorevole del Comitato Parti Correlate sul rinnovo delibera quadro di Amundi e delibera del Consiglio di Amministrazione del 16.02.2017

La delibera quadro stabilisce l'ammontare annuo massimo (di seguito anche il "Massimale"), a livello di Gruppo, a fronte delle attività di distribuzione e post vendita rese; tale importo comprende commissioni di ingresso, collocamento e mantenimento percepite da FriulAdria.

I massimali sono stati determinati in coerenza con gli obiettivi di budget dei servizi d'investimento per il 2018 e sulla base dei consuntivi 2017.

2.2. Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, della natura della correlazione e, ove di ciò sia data notizia all'organo di amministrazione, della natura e della portata di tali parti nell'operazione

Controparte dell'operazione è Amundi, società di riferimento per l'asset management per tutte le Banche del Gruppo Crédit Agricole Italia, appartenente al Gruppo Crédit Agricole.

Amundi non fa quindi parte del Gruppo Crédit Agricole Italia ma rappresenta la succursale italiana di società prodotto del Gruppo Crédit Agricole S.A.; inoltre appartiene al Gruppo Crédit Agricole S.A. attraverso la Capogruppo Amundi Group S.A..

La società è qualificata come Parte Correlata ai sensi del Regolamento Consob n.17221/2010 e del Regolamento adottato dalla Banca.

La società non è da considerarsi "Soggetto Collegato" ai sensi del Titolo V, Capitolo 5 delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale di Banca d'Italia.

2.3. Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza per la società dell'operazione. Qualora l'operazione sia stata approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori o dei consiglieri indipendenti, un'analitica e adeguata motivazione delle ragioni per le quali si ritiene di non condividere tale avviso.

Sussistono interessi per FriulAdria a stipulare l'operazione, come espresso dai competenti organi aziendali.

Nell'ottica della statutaria attività di raccolta e gestione del risparmio, la Banca conclude accordi con società prodotto per soddisfare al meglio le esigenze di investimento di ogni tipologia di cliente, privato o istituzionale.

Si specifica che gli accordi di collocamento con società prodotto del Gruppo di appartenenza sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di un gruppo bancario polifunzionale; si ricorda inoltre che FriulAdria è un operatore multiplayer, e che ha in essere accordi di collocamento anche con operatori esterni al Gruppo di riferimento.

Sussiste l'interesse della Banca a fruire dei servizi e delle competenze di Società appartenenti al Gruppo internazionale di riferimento, tra cui Amundi, anche nell'ottica di perseguire, in linea di principio, la realizzazione di economie di scala per tutto il Gruppo Crédit Agricole e consentire alle società che ne fanno parte di beneficiare delle relative sinergie.

Per ogni tipologia di prodotto finanziario emesso da Società correlate e collocato dalla Banca, sono state pattuite condizioni di remunerazione in linea con gli standard di mercato, in considerazione della qualità, della gamma, della natura e della tempestività dei servizi globalmente offerti.

2.4. Modalità di determinazione del corrispettivo dell'operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari.

Le condizioni applicate per la definizione dei ritorni commissionali sono in linea con le condizioni applicate ad accordi con controparti esterne al Gruppo bancario di riferimento.

Per quanto attiene alla determinazione dei corrispettivi, sono state effettuate analisi di benchmark che hanno confermato la congruità dei ritorni commissionali con gli standard di mercato.

In particolare per l'operazione con Amundi sono stati esaminati i livelli di retrocessione sulle commissioni di sottoscrizione e mantenimento delle principali Case Terze distribuite dalle Banche del Gruppo.

2.5. Una illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, fornendo almeno gli indici di rilevanza applicabili.

L'ultimo dato approvato sui fondi propri della Banca, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017, è pari a 490.900.081,58 €. Trattandosi di accordi di collocamento, l'indicatore di rilevanza è stato calcolato facendo riferimento ai ritorni commissionali che si stima la Banca possa percepire nel 2018 a fronte dei prodotti collocati. Sulla base di tali valutazioni, l'indice di rilevanza risulta essere pari a 5,38%.

L'operazione genera per la Banca effetti che trovano corrispondenza nelle relative voci del conto economico. La delibera quadro stabilisce un Massimale di ritorni commissionali percepibili di 180 milioni di euro a livello di Gruppo, invariato rispetto al 2016 e 2017.

Per FriulAdria, i ritorni commissionali per il 2018 sono calcolati in circa 26,4 milioni di Euro.

Poiché le condizioni economiche dell'operazione sono note, è stato calcolato l'indice di rilevanza del controvalore, rapportando l'ammontare percepito (26,4 milioni di Euro) rispetto ai fondi propri della Banca risultanti dal bilancio approvato al 31.12.2017 e pari a 490,9 milioni di Euro: l'indice di rilevanza è risultato pertanto pari a 5,38%.

Analoga metodologia di calcolo è stata seguita a partire dal 2012 per definire l'indice di rilevanza dell'operazione.

2.6. Se l'ammontare dei compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della società e/o di società da questo controllate è destinato a variare in conseguenza dell'operazione, dettagliate indicazioni delle variazioni.

In conseguenza dell'operazione non è prevista alcuna variazione del compenso degli Amministratori della Banca.

2.7. Nel caso di operazioni ove le parti correlate coinvolte siano i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente, informazioni relative agli strumenti finanziari dell'emittente medesimo detenuti dai soggetti sopra individuati.

La controparte dell'operazione non è detentrica di azioni FriulAdria.

2.8. Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative e/o istruito e/o approvato l'operazione specificando i rispettivi ruoli, con particolare riguardo agli amministratori indipendenti, ove presenti.

L'operazione in oggetto è stata proposta e istruita dai competenti organi tecnici della Capogruppo Crédit Agricole Cariparma, che svolgono attività per conto di FriulAdria sulla base di apposita delega conferita e dei contratti di service vigenti per l'operatività in ambito finanziario.

L'operatività in ambito finanziario è accentrata presso la Capogruppo Crédit Agricole Cariparma a far data da dicembre 2009.

Pertanto le competenti funzioni della Capogruppo e, in particolare, la Funzione Direzione Marketing e Digital di Crédit Agricole Cariparma, propone l'assunzione della delibera da parte degli organi sociali di FriulAdria.

Il Comitato Parti Correlate di FriulAdria, composto da amministratori indipendenti, è stato coinvolto nella fase preliminare delle trattative riguardanti l'operazione ed ha ricevuto adeguata informativa di dettaglio prima della fase istruttoria, precisamente in data 9 aprile 2018.

L'operazione ha ottenuto quindi il parere favorevole del Comitato Parti Correlate che, esaminata la documentazione di dettaglio – contenente controparte dell'operazione, tipo di operazione, oggetto,

ammontare, convenienza per la società, impatto sugli interessi dei soggetti coinvolti, motivazioni, eventuali rischi per la società e garanzie richieste - ha rilasciato il proprio parere in data 16 aprile 2018.

L'operazione è stata infine deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca del 21 aprile 2018, con l'astensione del Consigliere Giampiero Maioli e con voto favorevole degli altri amministratori presenti (Chiara Mio, Ariberto Fassati, Michel Benassis, Giampiero Benedetti, Andrea Babuin, Michela Cattaruzza, Mariacristina Gribaudo, Olivier Guilhamon, Jean Philippe Laval e Marco Stevanato).

Tale delibera ha attribuito al Direttore Generale di Crédit Agricole FriulAdria, al Responsabile della Direzione Marketing e Digital di Crédit Agricole Cariparma e al Responsabile dell'Area Wealth Management e Prodotti di Risparmio di Crédit Agricole Cariparma, la facoltà di definire e sottoscrivere, anche per conto di FriulAdria e previo accordo con il CFO, accordi per il collocamento dei prodotti di Amundi, nel rispetto delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione il 21 aprile 2018.

Ciò avviene in coerenza con il processo operativo ordinario di stipula delle Convenzioni di Collocamento con Società Prodotto, al fine di garantire alle funzioni commerciali l'offerta di prodotti e soluzioni finanziarie adeguate.

Si precisa che sia il Comitato Parti Correlate che il Consiglio di Amministrazione hanno ricevuto, a partire dal 2012, periodica informativa trimestrale sull'andamento dell'operatività conclusa in esecuzione della delibera quadro.

2.9. Se la rilevanza dell'operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni.

L'operazione esprime rilevanza propria, non derivante dal cumulo di più operazioni; trattasi di delibera quadro rinnovata per l'anno 2018.

Allegato: verbale del Comitato Parti Correlate del 16 aprile 2018

VERBALE DI RIUNIONE DEL COMITATO PARTI CORRELATE DEL 16 APRILE 2018

L'anno 2018, il giorno 16 del mese di aprile, alle ore 9.00, si è tenuta una riunione del Comitato Parti Correlate di Crédit Agricole FriulAdria SpA, presso la sede sociale della Banca in Piazza XX Settembre 2, Pordenone.

Sono presenti, in audioconferenza:

- Michela Cattaruzza, Presidente
- Mariacristina Gribaudo, componente effettivo
- Marco Stevanato, componente effettivo.

Partecipano alla riunione, con funzione consultiva il Presidente del Collegio Sindacale Roberto Branchi e il Sindaco effettivo Francesca Pasqualin, in audio conferenza e, di persona, il Sindaco effettivo Andrea Martini.

Partecipano inoltre alla riunione:

- ✓ Marco Cammi, Responsabile del Servizio Governo MIFID e Reporting di Crédit Agricole Cariparma
- ✓ Isabella Zambon, Responsabile del Servizio Segreteria Generale e Segretario del Comitato Parti Correlate.

La Presidente del Comitato, Michela Cattaruzza ricorda che l'andamento dei contratti con società prodotto oggetto di delibera quadro per il 2017 e la proposta di rinnovo degli stessi per il 2018 erano stati già analizzati in precedente riunione del Comitato Parti Correlate ove è stato fornito dettaglio del consuntivo complessivo sull'operatività (prodotti collocati, volumi collocati e ritorni commissionali percepiti) realizzata nel corso del 2017.

Dal momento che, in fase di valutazione del rinnovo dei contratti è stata rilevata la possibilità che alcuni contratti si prefigurino come operazioni di maggiore rilevanza (in quanto il loro controvalore supera la soglia del 5% dell'ultimo dato dei fondi propri di Crédit Agricole FriulAdria) in ossequio alla normativa CONSOB, a quella Banca d'Italia e al vigente Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, il coinvolgimento del Comitato, è avvenuto fin dalla fase delle trattative precedente al rinnovo dei contratti.

Su invito della Presidente, il Responsabile del Servizio Governo MIFID e Reporting di Crédit Agricole Cariparma, Marco Cammi, viene chiamato ad illustrare nuovamente la proposta di rinnovo delle delibere quadro per l'anno 2018 con società prodotto del Gruppo Crédit Agricole.

Cammi ricorda innanzitutto che il Comitato Esecutivo di FriulAdria aveva deliberato nel febbraio 2012, e rinnovato negli anni successivi sempre con il preventivo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, l'approvazione di delibere quadro relative al collocamento, nelle filiali del Gruppo Crédit Agricole Italia, di prodotti e strumenti finanziari emessi da Crédit Agricole Corporate and Investment Banking s.a. (CA-CIB), Crédit Agricole Vita spa (CA Vita), Amundi sgr spa e Fund Channel. Gli accordi di collocamento prevedono ritorni commissionali percepiti dalla Banca a fronte dei collocamenti effettuati.

Per l'anno 2017 il rinnovo del contratto con Amundi SGR S.p.A. era stato qualificato come operazione di maggior rilevanza, salvo poi verificare, a consuntivo, che la soglia si è mantenuta al di sotto del limite previsto per tali operazioni (controvalore del 4,78% inferiore alla soglia del 5% del dato dei fondi propri di Crédit Agricole FriulAdria all'epoca del rinnovo).

Le controparti sono tutte società prodotto del Gruppo Crédit Agricole, e pertanto qualificabili come Parti Correlate di FriulAdria ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010; ricorda inoltre che, ai sensi della normativa vigente, le delibere quadro hanno validità annuale, sono in scadenza il 30 aprile 2018 e possono essere rinnovate.

L'andamento dei collocamenti effettuati nell'ambito delle delibere è oggetto di informativa trimestrale al Comitato Parti Correlate, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole FriulAdria: in occasione del rinnovo, Cammi prosegue passando in rassegna le operazioni con le diverse società, specificando che sono tutte ascrivibili alla logica di un gruppo internazionale e polifunzionale qual è Crédit Agricole, e sono riconducibili alla statutaria attività di raccolta del risparmio; in particolare:

- sussiste l'interesse della Capogruppo Crédit Agricole Cariparma e delle Banche del Gruppo a fruire dei servizi e delle competenze di società prodotte del Gruppo Crédit Agricole al fine di meglio soddisfare le esigenze di investimento di ogni tipologia di cliente, privato o istituzionale, per il vantaggio conseguente;
- i livelli di servizio proposti dalle società in esame risultano qualitativamente adeguati;
- le Parti possono beneficiare delle sinergie derivanti dalla collaborazione reciproca.

Riassume quindi il profilo delle singole società controparti, delineando singolarmente l'operatività con ogni controparte.

CA-CIB

CA CIB è la società di riferimento delle Banche del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia per l'offerta in Italia di titoli, ivi compresi *certificates*, *warrant* e/o obbligazioni dalla stessa emessi o garantiti.

La delibera quadro di cui viene proposto il rinnovo prevede l'attribuzione al Responsabile della Direzione Marketing e Digital di Crédit Agricole Cariparma e al Responsabile dell'Area Wealth Management e Prodotti di Risparmio di Crédit Agricole Cariparma, oltre che al Direttore Generale di Crédit Agricole FriulAdria, in via tra loro disgiunta, del potere di definire e di sottoscrivere per conto di Crédit Agricole FriulAdria, gli accordi per il collocamento dei prodotti emessi da CA CIB, nonché le eventuali integrazioni ed i successivi aggiornamenti per un ammontare annuo massimo, a livello di Gruppo, di 5 milioni di Euro (in diminuzione rispetto ai 15 milioni di euro dell'anno precedente in linea con le strategie definite a livello di Gruppo).

Nel rispetto delle normative vigenti si è convenuto di determinare il livello massimo percentuale dei costi - applicabili agli strumenti finanziari, tempo per tempo commercializzati e riconosciuti al Gruppo, sotto forma di anticipo commissionale - nella misura dell'1% da calcolare sul valore nominale del collocato, su base annua, in rapporto alla durata dell'investimento.

Rispetto al nuovo massimale di 5 milioni di euro a livello di Gruppo, la stima della parte di competenza di Crédit Agricole FriulAdria per il 2018 risulta essere di 1 milione di euro.

Cammi conclude che l'indice di rilevanza calcolato sulla base della stima dei ritorni commissionali sopra indicati si attesta sul valore di 0,20%; ai sensi della normativa in materia di parti correlate, dato che l'importo dell'operazione risulta inferiore al 5% dei Fondi Propri di FriulAdria al 31 dicembre 2017, l'operazione si configura come "di minor rilevanza".

CA Vita

Società soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances SA (Gruppo Crédit Agricole), è la compagnia di assicurazioni che opera sul territorio nazionale offrendo opportunità pensionistiche - previdenziali, e prodotti assicurativi nei rami vita I, III, IV, V e VI.

Cammi informa che per ogni tipologia di polizza sono state pattuite condizioni di collocamento e remunerazione della Rete Commerciale del Gruppo Crédit Agricole Italia: i corrispettivi vengono determinati in modo compatibile con gli standard di mercato, in considerazione della qualità, della gamma, della natura e della tempestività dei servizi globalmente offerti da Crédit Agricole Vita SpA, tenuto anche conto dei vantaggi compensativi derivanti dall'appartenenza al Gruppo.

La delibera quadro di cui viene proposto il rinnovo prevede l'attribuzione al Responsabile della Direzione Marketing e Digital di Crédit Agricole Cariparma e al Responsabile dell'Area Wealth Management e Prodotti di Risparmio di Crédit Agricole Cariparma, oltre che al Direttore Generale di Crédit Agricole FriulAdria, in via tra loro disgiunta, il potere di definire e di sottoscrivere per conto di Crédit Agricole FriulAdria il contenuto degli accordi per il collocamento dei prodotti di CA Vita ed i successivi aggiornamenti, per un ammontare massimo, a livello di Gruppo, di 180 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 130 milioni di Euro del 2017, sulla base della nuova attività commerciale prevista per l'anno 2018 e del riconoscimento, ove previsto in convenzione, delle commissioni di mantenimento sulle polizze già emesse negli anni precedenti ed ancora attive.

Rispetto al nuovo massimale di Gruppo, la stima della parte di competenza di Crédit Agricole FriulAdria per il 2018 risulta essere 30 milioni di euro, importo che qualifica l'operazione come "di maggiore rilevanza" in quanto tale importo risulta pari al 6.11% dei Fondi Propri al 31 dicembre 2017.

Per tale ragione, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, verrà predisposto il documento informativo ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010.

Per opportuna conoscenza viene segnalato che il Consigliere di Crédit Agricole FriulAdria Giampiero Maioli ricopre la carica di Amministratore di Crédit Agricole Vita.

Amundi sgr spa

Appartenete al Gruppo Crédit Agricole SA attraverso la controllante Amundi Group, è una società specializzata nell'asset management ed offre un servizio completo di gestione professionale del risparmio in grado di soddisfare le esigenze di investimento di ogni tipologia di cliente, privato o istituzionale. La Sgr italiana è, oggi, attiva nella gestione di oltre 60 fondi comuni di diritto italiano tra tradizionali, garantiti, a formula e speculativi, di un fondo pensione aperto e strutturato in sei comparti, di cui uno a capitale garantito, nonché di un fondo di fondi immobiliare. La società è inoltre il principale distributore delle SICAV di Gruppo di diritto lussemburghese: Amundi Funds e First Eagle Amundi International SICAV. Nel corso del 2017 sarà inoltre distributore dei fondi di CRP Asset Management.

Con specifico riguardo alle commissioni percepite, Cammi evidenzia che nell'ambito della raccolta gestita il Gruppo opera anche con altre controparti, di cui vengono confrontate le condizioni applicate; informa inoltre che Amundi opera attraverso un circuito di 85 banche e reti di promotori finanziari.

Cammi riepiloga sinteticamente le commissioni minime e massime di ingresso e il valore medio delle commissioni di mantenimento, che le Banche del Gruppo possono percepire a seconda della tipologia di fondo collocato e conclude che i corrispettivi vengono determinati sulla base del costo sostenuto da Amundi Sgr SpA, in modo compatibile con gli standard di mercato, in considerazione della qualità, della gamma, della natura e della tempestività dei servizi globalmente offerti, tenuto anche conto dei vantaggi compensativi derivanti dall'appartenenza al Gruppo stesso.

Cammi prosegue riferendo che la delibera quadro di cui viene proposto il rinnovo prevede l'attribuzione al Responsabile della Direzione Marketing e Digital di Crédit Agricole Cariparma e al Responsabile dell'Area Wealth Management e Prodotti di Risparmio di Crédit Agricole Cariparma, oltre che al Direttore Generale di Crédit Agricole FriulAdria, in via tra loro disgiunta, il potere di definire e di sottoscrivere per conto di Crédit Agricole FriulAdria, facoltà di definire fino ad un massimo annuo di 180 milioni di Euro a livello di Gruppo (in linea con l'anno precedente) l'importo corrisposto da Amundi SGR alle Banche del Gruppo, a fronte delle attività di distribuzione e post vendita rese dalle Banche predette. L'importo è da intendersi comprensivo delle commissioni di ingresso, collocamento e mantenimento.

I ritorni commissionali per il 2018, stimati sulla base dei consuntivi 2017, sono calcolati in circa 23.3 milioni.

Rispetto al massimale di Gruppo, la stima della parte di competenza di Crédit Agricole FriulAdria per il 2018 risulta essere 26.4 milioni di euro, importo che qualifica l'operazione come "di maggiore rilevanza" in quanto tale importo risulta pari al 5.38% dei Fondi Propri al 31 dicembre 2017.

Per tale ragione, post approvazione del Consiglio di Amministrazione, verrà predisposto il documento informativo ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010.

Cammi precisa, inoltre, che risulta necessario confermare gli accordi contenenti i servizi forniti da Amundi Sgr, ai sensi dei quali tale Società cura per Crédit Agricole FriulAdria:

- la produzione di analisi e la redazione di documentazione attinenti agli scenari macroeconomici e finanziari;
- l'attività a supporto dell'elaborazione da parte di FriulAdria di raccomandazioni personalizzate per la propria clientela;
- l'analisi e il supporto al monitoraggio dei portafogli della clientela.

A fronte del servizio reso, le Banche del Gruppo corrisponderanno ad Amundi Sgr un ammontare complessivo pari al 30% delle commissioni incassate dai clienti del Gruppo aderenti al servizio di consulenza evoluta dedicato alla clientela Private, con un importo minimo di 100.000,00 Euro + Iva a livello di Gruppo (20.000,00 Euro + Iva per quanto riguarda CA FriulAdria).

Per opportuna conoscenza, viene infine riferito che il Consigliere Giampiero Maioli ricopre la carica di Vice Presidente di Amundi Sgr spa.

Fund Channel

Fund Channel è una società lussemburghese regolamentata dalla CSSF (Commissione di Sorveglianza dei Servizi Finanziari) che ha sviluppato una piattaforma B2B di servizi integrati per la distribuzione di fondi e sicav estere. Fund Channel ha un solido azionariato (50,04% Amundi Group e 49,96% BNP Paribas IP) ed attualmente opera in Italia con BNP Paribas e con le Banche del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

Riguardo la distribuzione di fondi e Sicav estere, Fund Channel gestisce la formalizzazione degli accordi tra le Società Prodotto e raccoglie le commissioni retrocesse per il collocamento dei prodotti.

Riguardo la distribuzione di fondi e Sicav estere, Fund Channel gestisce la formalizzazione degli accordi tra le Società Prodotto e raccoglie le commissioni retrocesse per il collocamento dei prodotti.

Sulla base degli stock di fondi e Sicav sotto perimetro Fund Channel le commissioni annue percepite si attesterebbero a circa 15 milioni di euro; di questi, Fund Channel tratterrebbe una percentuale che, fino al 2018, è stata definita fino ad un massimo del 6% e, per gli anni successivi, variabile in relazione alle commissioni percepite da fondi e Sicav estere.

Sulla scorta di tale analisi ed in funzione delle ipotesi di sviluppo di questo business, si propone di delegare il potere di definire il contenuto degli accordi ed i successivi aggiornamenti al Responsabile della Direzione Marketing e Digital di Crédit Agricole Cariparma e al Responsabile dell'Area Wealth Management e Prodotti di Risparmio di Crédit Agricole Cariparma, in via tra loro disgiunta, in via tra loro disgiunta, anche per conto di Crédit Agricole FriulAdria.

L'ammontare annuo massimo dell'operazione, a livello di Gruppo, viene definito in 20 milioni di euro, importo superiore ai 15 milioni di euro vigenti l'anno precedente ed in linea con l'attività commerciale prevista. Tale importo tiene conto dei compensi riconosciuti da Fund Channel alle Banche del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, al netto della quota da essa trattenuta.

Per quanto attiene specificamente FriulAdria, la stima della parte di competenza ammonta a circa 3,3 milioni di Euro; l'indice di rilevanza calcolato su tale ammontare è pari a 0,67%; pertanto l'operazione si qualifica come "di minore rilevanza" ai sensi della normativa in materia di parti correlate, dal momento che l'importo dell'operazione risulta inferiore al 5% dei Fondi Propri di Crédit Agricole FriulAdria al 31 dicembre 2017.

Al termine dell'ampio esame delle operazioni il Comitato Parti Correlate:

- rilevato che le operazioni sono concluse con Parti Correlate di Crédit Agricole FriulAdria;
- considerato che le Banche del Gruppo Crédit Agricole Italia perseguono, in linea di principio, la realizzazione di economie di scala per tutto il Gruppo Crédit Agricole, consentendo alle società che ne fanno parte di beneficiare delle relative sinergie;
- preso atto che trattasi di operazioni di collocamento di prodotti e strumenti finanziari, quindi rientranti nell'attività operativa della Banca e pertanto aventi natura ordinaria;
- rilevato che la convenzione di collocamento conclusa con ognuna delle controparti riguarda singole operazioni ripetitive ed omogenee, e pertanto la delibera quadro risulta lo strumento più idoneo;
- preso ulteriormente atto che la delibera quadro presenta condizioni di mercato (con specifico riferimento ai ritorni commissionali per la Banca), analoghe a quelle usualmente applicate tra parti non correlate per accordi di corrispondente natura, entità e rischio;

Verbali Comitato Parti Correlate

- rilevato che sussistono interessi per FriulAdria a stipulare le convenzioni con società prodotte di Crédit Agricole, nell'ottica dell'ordinario sviluppo commerciale dell'Istituto e delle sinergie attuabili per effetto dell'appartenenza al medesimo gruppo bancario internazionale;
- considerato che l'operazione nel suo complesso non determina rischi apprezzabili per la Banca;
- rilevato che l'indice del controvalore, calcolato sulla base dei ritorni commissionali stimati per l'anno 2018 in rapporto ai Fondi Propri di Crédit Agricole FriulAdria al 31 dicembre 2017 è pari a:

Controparte	Indice di rilevanza ai fini Consob
CA-Cib	0.20%
CA-Vita	6.11%
Amundi sgr spa	5.38%
Fund Channel	0.67%

- premesso di essere stato coinvolto nella fase preliminare delle trattative e di aver ricevuto adeguata informativa prima della fase istruttoria nella seduta dello scorso 9 aprile;
- rilevato che, ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni le operazioni con CA Vita SpA e Amundi sgr SpA sono qualificate "di maggiore rilevanza", con conseguente obbligo informativo nei confronti di Consob e del mercato:

esprime all'unanimità

parere favorevole alla proposta delle operazioni di cui sopra, strutturate con lo strumento della delibera quadro, e con le modalità indicate nella documentazione a corredo, rimandando per le successive approvazioni al Consiglio di Amministrazione di FriulAdria, organo cui spetta la competenza deliberativa per le operazioni di maggiore rilevanza e a cui verrà sottoposta la delibera il prossimo 21 aprile 2018.

La riunione è conclusa alle 9.45.

Il Segretario



La Presidente



